

## A S. Antonio correva l'anno

pag. 9

pag. 11

- 4** Stazioni ecologiche
- 6** Integrazione nelle scuole
- 11** Vivi Resega: una festa tutto l'anno
- 12** Ciclistica Novese: 34 anni sui pedali

# 730 ISE ICI?

## CAF CNA

Le soluzioni.



Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su [www.cartacaf.it](http://www.cartacaf.it)



Nel tuo interesse. Sicuro

[www.caf.cna.it](http://www.caf.cna.it)

Per conoscere di poco più vicino il nostro Team  
 800-200220

## Energia, acqua, ambiente: un circolo virtuoso



Energia dai rifiuti, acqua da fonti rinnovabili, calore senza danni per l'ambiente. Verso una gestione ottimale delle risorse, capace di produrre benessere, risparmio e difesa dell'ambiente. Per noi e per le generazioni future.

 **AIMMAG**

Via Merighi, 3 - Mirandola (MO)  
 Tel. 0535 28111 - [www.aimmag.it](http://www.aimmag.it) - [info@aimmag.it](mailto:info@aimmag.it)

# Sostenere chi sostiene

## Un appello a lasciarsi contagiare dall'altruismo

di  
Italo Malagola  
Assessore ai  
Servizi Sociali

**N**el comune di Novi opera una realtà di volontariato laico e cattolico importante.

Il lavoro di questi volontari è così diversificato da permettere di effettuare vari servizi e di rispondere alle esigenze delle famiglie e dei giovani. Comprende infatti il trasporto degli anziani nonché di medicinali e di materiale biologico, la distribuzione di generi alimentari alle famiglie in difficoltà economica, attività culturali e sportive.

L'impegno dei volontari, che agiscono in stretta relazione con l'amministrazione comunale, ha una ricaduta importante sul nostro territorio, perché va a completare la rete di servizi e risponde a bisogni che sono essenziali per i cittadini, nel rispetto delle regole dettate dalle normative e dalle convenzioni in essere.

Queste persone dedicano la maggior parte del loro tempo libero alle attività di volontariato, lasciando da parte i loro interessi personali

una quasi totale indifferenza per il loro lavoro, come se tutto fosse scontato, dovuto. Questa è la conseguenza di un impoverimento culturale e di valori della nostra società, che si sta trascinando da troppo tempo. Questa situazione sta mettendo in crisi il mondo del volontariato che da tempo ormai prova a chiedere aiuto senza trovare risposta. Un appello che rimane inascoltato. In un momento in cui la crisi economica si ripercuote sulle famiglie che hanno perso il lavoro, aumentano le persone anziane sole, aumentano i bisogni e la domanda di servizi. Ma a dare le risposte sono sempre gli stessi, anzi sono sempre di meno. E, nonostante per loro il lavoro aumenti, i volontari non mollano, perché vivono questa esperienza come un arricchimento personale, la considerano come un valore aggiunto che dà senso al loro fare quotidiano.

Ma per quanto tempo ancora? Da tempo ormai il volontariato, soffre di una carenza di adesioni, di una mancanza di ricambio generazionale.

Crede che oggi più di prima sia arrivato il momento di risvegliare in noi l'esigenza di dedicarci agli altri, ad altro e non soltanto al nostro tornaconto personale.

Avvicinarsi a questo mondo e parlare con coloro che si impegnano nel campo del sociale basterebbe a capire l'importanza di quello che fanno. Lasciarsi contagiare dal loro altruismo per sconfiggere l'indifferenza, per sentirsi migliori e contribuire a migliorare la società, donando un po' del proprio tempo agli altri.



I volontari dell'Auser

A destra: un gruppo di volontari dello CSA di Rovereto

per dedicarsi agli altri. Si tratta di un lavoro impegnativo che richiede un'assunzione di responsabilità nel prendere decisioni che possono incidere sulla gestione e sul buon andamento del servizio, ma soprattutto nei confronti degli utenti.

La motivazione che mi ha spinto a scrivere questo articolo è quella di esprimere un riconoscimento, che non è mai sufficiente, nei confronti di queste persone. Troppo spesso si percepisce



Per continuare a fornire il servizio di trasporto di persone anziane l'Auser ha bisogno del contributo di tutti. Le offerte debbono essere versate unicamente in ufficio, dove verrà rilasciata una ricevuta.

**Diffidate dalle persone che chiedono compensi a domicilio a nome di Auser.**



# Stazioni ecologiche: il perché del cambiamento

## Ne parliamo con l'Assessore Stefania Contri

di  
Alessandro Grossi

**L**e stazioni ecologiche di Novi e Rovereto sono, da sempre, motivo di orgoglio per il nostro Comune. Nate rispettivamente nel 1993 e nel 1995, non per dovere di legge ma per volontà dell'Amministrazione, in tutti questi anni hanno risposto positivamente sia alle esigenze del Comune sia ai bisogni dei cittadini. Sin dal principio la gestione operativa dei due centri fu affidata ai volontari Auser che hanno operato prima in convenzione col Comune e poi con Aimag. Ma dal 18 gennaio 2010 qualcosa è cambiato: da questa data, infatti, la Cooperativa Sociale Nazareno è subentrata all'Auser gestendo entrambi gli impianti.

### Come si spiega questo passaggio?

«In realtà è la conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 13/05/2009 che ha disciplinato i Centri di raccolta dei rifiuti, stabilendo che quelli già operanti, come nel caso delle nostre stazioni ecologiche, avrebbero potuto continuare la propria attività solo adeguandosi entro il 18 gennaio 2010 alle nuove disposizioni. Tra queste la più rilevante ha imposto a chiunque operi nelle ex stazioni ecologiche l'iscrizione all'Albo professionale dei gestori. In previsione di quella scadenza abbiamo cercato di percorrere tutte le strade che permettessero la continuità della gestione con i nostri volontari, ma per Auser non è stato possibile rispettare il requisito dell'iscrizione all'Albo. Nell'individuare una nuova forma di gestione anche Novi, come altri Comuni che avevano per anni gestito questo servizio grazie al prezioso lavoro dei volontari, ha scelto di utilizzare le cooperative sociali operanti in provincia e già iscritte all'Albo. Va detto che per quanto riguarda la stazione di Rovereto i volontari, seppur a malincuore, avevano segnalato da tempo la loro impossibilità a proseguire l'esperienza, pertanto a Rovereto avremmo comunque dovuto trovare una gestione alternativa. Diverso è il discorso per la stazione di Novi, dove un folto gruppo di volontari assicurava la continuità del servizio».

**Alcuni cittadini lamentano un abbassamento del livello del servizio con conseguente aumento dell'abbandono di rifiuti nell'indifferenziato. Le risulta?**

«La normativa a cui ho fatto riferimento richie-

de anche una gestione più complessa e più attenta alla tipologia dei rifiuti conferiti, passando inevitabilmente attraverso un percorso di maggior rigore. Se ciò può aver indotto alcuni cittadini a comportamenti scorretti, quali l'abbandono di rifiuti attorno ai cassonetti stradali, è una questione che stiamo considerando, viste le segnalazioni che ci sono pervenute. Aimag ha effettuato un monitoraggio stradale per capire se il problema è

creciuto rispetto a quanto già riscontrato gli scorsi anni. Valuteremo quali interventi correttivi saranno necessari per risolvere il problema e riportare quei cittadini non rispettosi del decoro e dell'igiene delle nostre strade a comportamenti più corretti. Voglio rimarcare comunque che chi abbandona rifiuti per strada o nei fossi non può essere in alcun modo giustificato e certamente non trova giustificazione nel passaggio di gestione dei centri di raccolta».

**Torniamo sul cambiamento di gestione: in futuro c'è la possibilità di mantenere, anche in questo nuovo contesto legislativo, l'opera dei volontari?**

«Ne sono convinta perchè questo era e rimane il mio intento e quello di tutta l'Amministrazione Comunale. Alcuni spiacevoli disguidi nelle prime fasi del passaggio hanno creato incomprensione e disagio nei volontari. Disguidi che sono stati immediatamente chiariti tanto che è stato concordato l'affiancamento dell'operatore della Cooperativa Sociale da parte dei volontari Auser fino al 28 di febbraio. Avremmo voluto che questo affiancamento proseguisse oltre quella data, consapevoli che la presenza di volontari attivi ed inseriti in tanti ambiti della vita sociale del paese fosse un valore aggiunto da non disperdere. A tal fine e in totale accordo con gli operatori della Cooperativa Sociale stiamo costruendo una proposta da presentare all'Auser per riportare, anche se sotto una nuova veste, il loro importante contributo oltre che nel mercato del riuso anche nel centro di raccolta».



La stazione ecologica di Rovereto

# Istituto d'eccellenza

## Prestigioso riconoscimento per il "Gasparini"

di  
Cristina Mazelli  
e  
Maria Lucia Preti

**È** in arrivo il bollino di qualità nelle scuole. A promuoverlo è il Ministero dell'Istruzione. Il riconoscimento che assegna il marchio di qualità ed eccellenza agli Istituti italiani si chiama SAPERI. Un acronimo delle sei aree cruciali per un buon sistema educativo: Servizi, Apprendimenti, Pari opportunità, Etica, Ricerca e Integrazione. Per ottenere il Marchio SAPERI gli Istituti devono dimostrare di avere tutti i requisiti.

La certificazione d'eccellenza è alle prime battute, ma gli istituti in lizza per ottenere il bollino di qualità sono già un centinaio: da Roma a Foggia...

"L'obiettivo è diffondere nelle scuole la cultura della qualità per migliorare i processi di apprendimento, valorizzare ciò che di buono esiste negli istituti e

il confronto tra loro." Così iniziava l'articolo comparso il 12 aprile scorso sul quotidiano "La Repubblica".

È con grande soddisfazione e piacere che l'Istituto Comprensivo di Novi di Modena informa tutta la cittadinanza che nella prima sessione di valutazione delle scuole italiane candidate, il nostro Istituto si è classificato primo pari merito con l'Istituto I.S. "D'Oria" di Ciriè di Torino.

L'esperienza dell'Istituto Comprensivo di Novi sulla qualità è iniziata ben nel lontano 1999, quando l'Irre di Bologna contattò sette istituti della Regione Emilia-Romagna per diffondere la politica della qualità nelle scuole. Il nostro Istituto fu scelto per rappresentare la provincia di Modena perché fin da subito comprese che era la strada del futuro.

Sono poi seguiti corsi di formazione, seminari, convegni, che hanno coinvolto, convinto e appassionato sempre più alcuni docenti del nostro Istituto e che hanno permesso di raggiungere nel 2006 la certificazione di qualità da parte dell'Ente Sincert di Milano secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2000.

Dallo studio e dall'analisi dei requisiti richiesti per la Certificazione con il marchio SAPERI ci è parsa subito evidente la sua maggior aderenza alla realtà scolastica rispetto alla nostra precedente esperienza di certificazione UNI EN ISO di taglio più "aziendale" e per questo abbiamo scelto di candidarci secondo i requisiti richiesti da questo marchio.

Il Sistema di Gestione Qualità (SGQ) per l'Istituto Comprensivo di Novi di Modena si è rivelato strumento efficace ed efficiente per il funzionamento dell'intero sistema scolastico dell'Istituto, dall'infanzia alle medie, dove da anni manca una figura di Dirigente stabile (tuttora abbiamo un Preside reggente) e dove c'è un elevato *turn over* di docenti e personale ATA.

Il SGQ che abbiamo creato è stato utile punto di riferimento per tutto il personale docente e non docente e persino per i Dirigenti Scolastici che, attraverso la documentazione prodotta dal Gruppo Qualità, hanno potuto inserirsi e muoversi all'interno del nostro sistema scolastico sentendosi sostenuti.

Il SGQ ha caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto rivolgendosi inoltre alle famiglie e al personale interno con attenzione alle esigenze emergenti e al livello di soddisfazione dimostrato, attraverso questionari biennali, modelli per la raccolta di suggerimenti ed osservazioni e per i reclami.

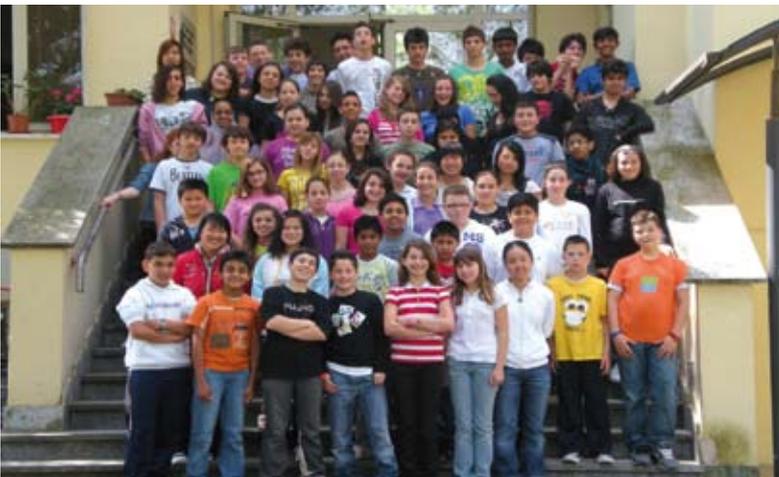
Dalla fase di attivazione del "Progetto Qualità" fino al raggiungimento della Certificazione ISO -nel 2006- la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ha messo a disposizione un contributo economico che ci ha permesso di affrontare tutti i costi sostenuti. Le aspettative di un riconoscimento economico concreto da parte del Ministero, Ufficio Scolastico Regionale o Provinciale non sono ancora state soddisfatte, ma l'articolo apparso su Repubblica ci fa ben sperare.

Riteniamo di dover continuare su questa strada, perché rappresenta sia il nostro *modus operandi*, sia l'asse portante intorno a cui ruota una scuola che è da sempre attenta alla qualità del servizio che offre. Auspichiamo una collaborazione con Enti pubblici e privati e forze produttive del territorio che ci sostengano anche finanziariamente in questo nostro percorso verso il continuo miglioramento.

Per informazioni sul marchio SAPERI invitiamo tutti a consultare il sito [www.sirq.it](http://www.sirq.it)



Il Dirigente scolastico Sergio De Pietri mentre ritira a Torino il riconoscimento della certificazione SAPERI



# Incontrarsi a scuola

Panoramica sulle attività interculturali svolte nelle classi



**L**a società multietnica non è un fenomeno passeggero, ma la nuova realtà con cui confrontarsi; infatti, se si prende in esame un contesto più ampio come quello italiano, si può notare come negli ultimi anni sia aumentata sul nostro territorio la presenza di immigrati. Molti sono venuti con l'intenzione di inserirsi permanentemente, vendendo tutto ciò che possedevano nei loro paesi per pagarsi il viaggio; inoltre, spesso provengono da zone afflitte da gravi crisi politiche ed economiche. Perciò, nonostante la crisi in cui versa l'Italia e che tocca prima di tutto gli immigrati i quali non hanno una rete parentale a cui appoggiarsi, il ritorno nei paesi di origine resta comunque una prospettiva peggiore.

Anche l'Unione delle Terre d'Argine, sebbene con percentuali sensibilmente diverse fra un comune e l'altro e di anno in anno (per esempio Carpi centro registrò una forte immigrazione una decina di anni fa), risente di questo trend generale. Una delle prove più evidenti si può rilevare fra i banchi di scuola, dove la presenza di stranieri oscilla fra il 13% e il 28%. La scuola diventa così un vero e proprio laboratorio in cui imparare a conoscere culture diverse e a convivere con esse. Per questo motivo i Comuni dell'Unione e le istituzioni scolastiche statali e paritarie collocate sul nostro territorio, fra i vari interventi previsti nel Patto per la scuola 2009-2013, hanno dedicato un articolo (art. 10) specificamente alle politiche interculturali. In esso si impegnano "a favorire l'integrazione degli alunni/e stranieri per garantire loro il diritto all'istruzione, promuovere forme di convivenza civile, valorizzazione della diversità, dialogo interculturale, mantenimento della lingua e della cultura d'origine, e contrasto di ogni forma di xenofobia e razzismo".

Simili parole non restano un'idealistica dichiarazione d'intenti, ma sono tradotte in azioni concrete, condivise e coordinate che si focalizzano principalmente su tre ambiti d'azione: accoglienza, apprendimento della lingua italiana e valorizzazione delle culture ed educazione interculturale.

Al momento dell'accoglienza ai genitori stranieri di tutto il territorio delle Terre d'Argine viene consegnato l'opuscolo denominato "Tanti colori in un'unica scuola!!!": il libretto è tradotto in cinque lingue (hurdu, hindi, cinese, arabo e italiano) e fornisce le prime informazioni utili sul sistema scolastico italiano e territoriale. Inoltre, a Carpi (visto che ha un numero più elevato di scuole) è stato creato un centro unico d'iscrizione.

Relativamente all'apprendimento della lingua italiana, vengono organizzate due tipologie di corsi: la full immersion e i corsi di alfabetizzazione in corso d'anno. Nel primo caso si tratta di due settimane intensive che vengono tenute in settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in modo da agevolare il più possibile l'inserimento in classe degli alunni stranieri arrivati da poco in Italia. Nel secondo caso, invece, si tratta di corsi di diverso livello che si tengono durante tutto l'anno scolastico grazie al lavoro di insegnanti interni alla scuola che settimanalmente dedicano ore straordinarie all'insegnamento della lingua italiana a sostegno degli iscritti alle Scuole primarie e secondarie di primo grado. Soprattutto questa seconda tipologia di corsi cerca di porre rimedio alla criticità che si verifica quando i bambini stranieri arrivano ad anno scolastico avviato, dato che la normativa prevede l'inserimento da subito nelle classi.

Infine, con l'intento di valorizzare le culture e di fornire un'educazione in prospettiva interculturale, vengono organizzati degli appositi laboratori rivolti alle classi per approfondire la conoscenza delle diverse culture, per promuovere rispetto reciproco e per favorire la mediazione dei conflitti. Tali laboratori sono realizzati dai mediatori linguistico-culturali e programmati in stretto coordinamento con gli insegnanti, in modo da definire in modo partecipato gli obiettivi che si intendono raggiungere così come la tipologia di intervento. Ad esempio, per l'anno scolastico 2009/2010 sono stati attivati laboratori sulle zone di provenienza delle comunità prevalenti, vale a dire Magreb, India, Pakistan e Cina: di que

di  
Elisa Paltrinieri



sti paesi i bambini e i ragazzi imparano a conoscere la geografia, la scrittura, la lingua, la religione, i riti, i cibi, le fiabe e altre caratteristiche specifiche (come lo yoga, il massaggio ayurveda, lo zodiaco, ecc.).

Tali interventi vengono tenuti costantemente monitorati e sono aggiornati grazie al lavoro di una commissione tecnica sull'intercultura, commissione che è composta da delegati di ogni singola scuola i quali provvedono a scambiarsi le buone prassi, chiaramente nel rispetto delle diversità esistenti fra territorio e territorio. Si tratta di una commissione che lavora su delega e riconoscimento da parte dei dirigenti e che viene coordinato dall'Ufficio Istruzione dell'Unione che provvede anche a favorire percorsi di aggiornamento per gli insegnanti.

In tutto ciò è indispensabile anche il lavoro svolto dai mediatori linguistico-culturali. Il loro servizio è stato attivato nel 1998 a Carpi e negli anni successivi anche negli altri comuni delle Terre d'Argine ed è di quest'anno l'approvazione di un protocollo d'intesa che definisce in modo più puntuale gli interventi all'interno delle scuole e dei servizi sociali. I mediatori supportano insegnanti, educatori e operatori sociali nel risolvere difficoltà linguistiche e relazionali; svolgono attività di accoglienza e di tutoraggio nei confronti degli alunni di cittadinanza non italiana e delle loro famiglie per agevolare l'inserimento nelle scuole e l'uso dei servizi; promuovono strumenti interculturali per facilitare la conoscenza reciproca; curano la diffusione di informazioni attraverso attività di traduzione e interpretariato. Nel caso di Novi i mediatori presenti sono di lingua urdu (la lingua parlata in Pakistan), indiana, cinese e araba, essendo queste le comunità prevalenti, ma saltuariamente anche quelli di lingua turca, rumena e russa. Durante tutto l'anno scolastico i mediatori entrano nelle scuole di Novi e Rovereto

settimanalmente (con una frequenza più alta rispetto ad altri comuni dell'Unione) e dall'inizio di quest'anno ricevono i cittadini non italiani nella sede municipale.

I fondi per realizzare l'intero progetto dell'intercultura vengono messi a disposizione dalla scuola, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (il contributo erogato viene suddiviso nei quattro comuni in misura proporzionale al numero di stranieri presenti su ciascun territorio) e dalle Terre d'Argine che impegnano ogni anno complessivamente circa € 150.000/200.000, un importo significativo ma comunque minore se confrontato con altri interventi (quello relativo all'handicap richiede ogni anno circa € 2.000.000).



Tutti gli sforzi compiuti nelle scuole sono finalizzati a garantire per tutti (italiani e non) il diritto all'istruzione, partendo dai presupposti che deve esserci uguaglianza di opportunità così come di diritti e doveri e che è necessario lavorare per imparare a rispettare e a riconoscere le differenze dell'altro. Sono stati riscontrati segnali positivi in tal senso. A un mediatore, che durante un laboratorio aveva chiesto agli alunni di una classe (composta anche da indiani, pakistani, cinesi e filippini) di indicare fra loro chi fossero gli stranieri, è stato risposto: "Stranieri? No, qua non ce ne sono".

## Cosa pagano le famiglie?

Per i due Nidi comunali (Novi e Rovereto) le famiglie pagano le rette di iscrizione. Per le scuole d'infanzia statali di Novi e Rovereto (che, pur non essendo dell'obbligo, riescono a rispondere positivamente a tutte le domande presentate) non è richiesta alcuna retta, bensì il pagamento del servizio di mensa da parte di chi ne usufruisce. Per la scuola primaria (elementare) e per quella secondaria di primo grado (media) si pagano i servizi ausiliari (mensa, trasporto e prescuola alle primarie) solo nel caso in cui se ne usufruisca. Le rette per i servizi erogati vengono calcolate e graduate sulla base dell'ISEE (vale a dire un reddito previsto da un decreto statale); non vengono applicate solo in presenza di specifici casi segnalati e seguiti dai servizi sociali. Per chi non paga, vengono fatti dei controlli, mandati dei solleciti e denunce fino alla riscossione coattiva.

## novinforma

Periodico di informazione del Comune di Novi di Modena - Giugno 2010 - n.45  
Registrazione del Tribunale di Modena n.670  
aprile 1981

### Sede Amministrativa:

P.zza 1° Maggio 26 - 41016 Novi di Modena (MO)

**Direttore Responsabile:** Angelo Giovannini

**Redazione:** Giulia Olivetti, Alessandro Grossi, Elisa Paltrinieri

**Grafica:** Daniele Boccaletti

**Stampa:** Grafiche Sala

### A questo numero hanno collaborato:

Stefano Bertolucci, Cinzia Caprara, Alessandra Cavazzoni, Claudio Malavasi, Cristina Mazelli, Annalisa Olivetti, Maria Lucia Preti, Maria Rettighieri, Manuela Rossi, Mario Rossi.

[www.comune.novi.mo.it/news/novinforma](http://www.comune.novi.mo.it/news/novinforma)



# A scuola in fattoria

**I**l termine *Fattorie Didattiche* corrisponde ad una qualifica conferita dalla Regione alle aziende agricole ed agrituristiche che aprono al pubblico i loro spazi sulla base del rispetto di alcuni parametri definiti da un documento chiamato "Carta della qualità". In queste fattorie vengono proposti alle scuole e ai gruppi organizzati divertenti ed istruttivi laboratori dedicati soprattutto al tema della conoscenza della natura, degli animali da cortile, delle piante dell'orto e dei fiori della nostra terra.

Gli agricoltori, che gestiscono questo tipo di aziende e che sono opportunamente abilitati all'attività di animazione didattica, organizzano passeggiate e giochi all'aria aperta, laboratori nei campi, corsi di botanica relativa a piante coltivate e selvatiche, accrescendo così il rispetto dell'ambiente, dei ritmi della natura e la conoscenza del mondo contadino. Ed ora veniamo a Novi.

Anche noi abbiamo la nostra Fattoria didattica. Ne ho avuto la conferma da **Germano Tosi**, Presidente del nostro benemerito Caseificio Razionale, vanto del nostro Comune e conosciuto in tutto il mondo. Dico in tutto il mondo perché, con grande stupore, ho visionato il libro degli ospiti che nel tempo hanno visitato la nostra azienda casearia. Dalle Antille, al Giappone, agli Stati Uniti, alla Germania, all'Irlanda e tanto altro, le firme, anonime e di prestigio, lasciate sul libro, testimoniano quanto interesse si muova attorno a questo universo agricolo che noi novesi diamo un po' per scontato.

Molto si deve innanzitutto alla passione, che come sempre muove tutte le cose, di un Presidente che ama profondamente il proprio lavoro, poi alla pazienza di quanti operano all'interno della struttura e che spesso sono costretti a interrompere la propria attività per rispondere alla curiosità dei visitatori.

Strettamente collegato alle direzioni didattiche e ai provveditorati, appoggiato totalmente dall'Amministrazione Comunale, il nostro caseificio apre frequentemente le proprie por-

te a scolaresche e famiglie, consapevole non solo della funzione didattica che rivestono queste visite, ma anche dell'azione di marketing che questa disponibilità comporta.

Il Presidente inoltre auspica che altre aziende del territorio si rendano disponibili ad inserirsi nel progetto *Fattorie Didattiche*, in modo da offrire un quadro completo dell'attività agricola e questo fa ben sperare in un'ottica di collaborazione a più voci.

Quanti sanno ad esempio che a Sant'Antonio c'è la pregiata Acetaia Tirelli, disponibile ad aprirsi alla curiosità degli interessati? Eppure l'acetaia è già meta di visitatori e collabora con il caseificio.

Sarebbe interessante proporre un progetto che abbia l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei prodotti della nostra terra, sfruttando così la disponibilità di aziende agricole e caseificio ad aprire le proprie strutture.

Le materie di studio sono infinite, dalla coltivazione, alla nutrizione, alla medicina e chi più ne ha più ne metta.

Si tratta di dare volto, attrattiva, sentimento a questo nostro territorio, molto più ricco di quanto si pensi, molto più attivo di quanto si giudichi, per ritrovare quel senso di appartenenza che, diciamocelo, manca a questa nostra gente novese un po' chiusa e chissà perché così refrattaria a vivere e condividere la realtà in cui vive.

di  
Manuela Rossi



Ammaestratori di cigni 50 x 70, anno 2010

Chiuso domenica e lunedì

apertura estiva dalle 16 alle 22,30

fuori orario su appuntamento

@rtStudio  
espone

**Edi Brancolini**

dal 29 maggio al 10 luglio 2010

Inaugurazione sabato 29 maggio ore 17,30

via Canzio Zoldi 38/i Novi di Modena lato Coop  
tel 059 670648 cell 338 5238931

www.artstudio.net.it

# La corsa dell'acqua

## Un viaggio nell'estate di quarant'anni fa

di  
Annalisa Olivetti

**E**state: la stagione più ricca di eventi e iniziative per tutti i gusti e a tutte le ore, con l'imbarazzo della scelta! Ma come si passavano le più lunghe e calde giornate negli anni '70?

C'è un caro ricordo nei cuori di tanti a Sant'Antonio: "la corsa dell'acqua". Un ricordo indelebile che non si cancellerà mai per molti, ma che le nuove generazioni o i nuovi residenti della frazione non conoscono o non ne hanno mai sentito parlare.

Quando ancora la moda non ci portava a festeggiare il Ferragosto ballando sulle spiagge più *trendy* o nelle discoteche più *glamour* della riviera romagnola, c'era una sola regola: essere tutti a casa e presenti il 15 di Agosto, giorno dell'allora più festeggiata sagra paesana.

Fu così che il gruppo più attivo e unito del paese organizzò per diversi anni una sorta di corsa in bicicletta il cui percorso è noto come il "Gir dal Tri Sant" o "Sang" (per par-condicio è doveroso riportare entrambe le versioni essendo contrastanti). Si trattava di un circuito da ripetere più volte e che partiva dalla Piazza proseguiva per via S. Antonio, via Candia, via Mazarana per tornare su via S. Antonio. Tutto il paese era coinvolto; infatti chi non era in sella, era nel cortile di casa a friggere gnocco a volontà e a stappare bottiglie di lambrusco.

Così al passaggio dei partecipanti, prima lavavano secchiate e secchiate d'acqua, poi si mangiava e beveva ridendo allegramente. C'era chi metteva il cane Pucci nel cestino, chi si travestiva lasciandosi trasportare dalla fantasia, chi inaugurava il nuovo atomizzatore chiudendo le fila e rinfrescando a sorpresa anche tutti quelli che aspettavano la corsa sul ciglio della strada e chi ancora, forse dal troppo lambrusco, finiva nel fossato pieno di ortiche diventando così una leggenda!

Il successo e il divertimento assicurato di questa corsa faceva sì che anche chi in era vacanza rientrasse obbligatoriamente e an-



Foto gentilmente concessa da Orazio Righi

che i parenti e gli amici più lontani accorrevano a Sant'Antonio per non farsi sfuggire questa così divertente iniziativa.

Abbiamo forse svelato le origini dell'attuale "Balorda" o di "Pedalando nel Gusto"?

Tutto può essere ma di certo questo racconto, che a qualcuno può sembrare banale, univa come non mai un intero e allora affollato paese. Riscopriamo ragazzi che si divertivano con poco, ma forse è proprio quel "poco" che tutti noi abbiamo perso in questa così esigente e super organizzata realtà.

### Se ci lasci non vale



**S**abato 24 Luglio all'interno della Festa della Birra si svolgerà la tredicesima edizione de "La Torre d'Oro", uno spettacolo d'arte varia con cantanti alla rinfusa del panorama musicale comunale.

Già da ora sono aperte le iscrizioni presso la Cartolibreria Ferrari in Corso Marconi.

# A Novi ci sono i Caimani

Se vi capita di vedere dei ragazzini che, nel campo sportivo delle scuole, urlano, spingono e si rincorrono come in una "rissa", non preoccupatevi: non sono una banda di teppistelli o sbandati che si picchiano tra loro, ma sono i giovani novesi che militano nella squadra di rugby de "I Caimani del Secchia" di Bondanello.

Ma prima di presentarvi questi piccoli sportivi vale la pena raccontare la storia di questa squadra che già in sé è una piccola impresa. Il tutto nasce nel 2006 dalla passione di alcuni ragazzi di Moglia e dintorni per il rugby e dalla voglia di sperimentare e di evadere dal solito calcio. Ben presto il movimento prende piede. Grazie ad un fitto passaparola si aggiungono sempre più atleti provenienti da tutta la provincia e da quelle vicine, così più di trenta giocatori iniziano ad affollare il campo di Bondanello ad ogni allenamento. In seguito arriva da Viadana l'allenatore **Gara-Valdi** che, insieme ad alcuni giocatori d'esperienza, guida la squadra verso l'agonismo. L'esordio risale a Maggio 2007 in un'amichevole con la Repubblica di San Marino: per questa occasione vengono sradicate le porte da calcio e a Bondanello (incredibile ma vero!) nasce il primo stadio del rugby e da allora, passo dopo passo, dal nulla nasce un gruppo che ora milita nel Campionato Regionale di serie C dell'Emilia-Romagna.

Ma veniamo ai nostri piccoli eroi: **Bertolucci** "Bisonte" **Andrea**, **Freddi** "Gazzella" **Filippo**, **Simonini** "Giaguaro" **Paolo**, **Malagoli** "Gatto selvatico" **Samuele**, **Forti** "Anquilla" **Lorenzo** e **Caprari** "Ariete" **Lorenzo** sono gli elementi di forza della squadra Under 12.

A capo di questi giovani atleti abbiamo un altro novese doc: "Turbo", al secolo **Contri Emiliano**, giocatore, preparatore ed allenatore nonché dispensatore di flessioni punitive durante gli allenamenti come solo un sergente di ferro può fare. Allenamenti duri sotto la neve o la pioggia hanno portato questi ragazzi a placare avversari più grandi di loro, a spingere in mischia come piccoli "torrelli" e a saltare tra le linee avversarie senza paura. Diciamolo, dopo un inverno passato ad allenarsi tra pozzanghere, neve e fango sul campo di Bondanello abbiamo un gruppo veramente tosto.

Purtroppo le prime uscite non sono state confortanti ma affrontare i pari età del "Viadana Rugby" o del "Calvisano Brescia" è stato molto difficile, come se i ragazzi della "Us Nove-

se Calcio" affrontassero la Juventus alla loro prima uscita anche se, nonostante le sconfitte, hanno portato a casa strepitose mete, premi al coraggio di questi piccoli "spartani".

Nonostante ad oggi nessun trofeo si sia aggiunto alla bacheca, credetemi, vedere questi ragazzi che a fine partita inneggiano in onore della squadra avversaria dopo essersi battuti fino allo stremo delle forze riempie il cuore di orgoglio. Poi anche per loro, come per i professionisti, dopo essersi tolti polvere e fango vanno tutti a mangiare insieme, vincitori e vinti, in quello che viene chiamato "il terzo tempo del rugby". Perché questa durissima e bellissima disciplina insegna ai nostri ragazzi il vero spirito dello sport che non è quello della vittoria ad ogni costo ma dell'agonismo imperniato sul rispetto e la lealtà.

Inoltre i Caimani stanno collaborando con le scuole medie di Novi per realizzare un progetto finalizzato all'avvicinamento al mondo del rugby rivolto a ragazzi e ragazze. Da marzo un buon gruppo di studenti sta apprendendo i fondamentali di questo sport per

di  
Stefano  
Bertolucci



partecipare al torneo triangolare tra Novi, Rolo e Moglia in programma il 5 e 6 giugno presso il campo sportivo "S. Sarti". Allora Forza Caimani!

I giovani Caimani



# Chi non Resega...

di  
Cinzia  
Caprara

L'invito del Circolo Naturalistico Novese è chiaro e forte: andare alla Resega, andare direttamente sul posto, per vedere e conoscere questa parte del nostro territorio, e solo dopo comprendere tutto ciò che rappresenta. L'invito del CNN non è solo un suggerimento per trascorrere qualche momento all'aria aperta presso la siepe della Resega, è in primo luogo un'esortazione a conoscere questo patrimonio ambientale, paesaggistico e storico presente a Novi. E, proprio per questo motivo, il programma dell'intensa e corposa manifestazione *Viviresega 2010* è ricco di eventi che coinvolgono tutti, bambini e adulti, e chiunque desideri condividere questa conoscenza.

Le siepi sono, in un certo senso, i boschi lineari della pianura, che non si sviluppano occupando porzioni estese di territorio, ma che si srotolano nella campagna a segnare i confini poderali, i lati dei corsi d'acqua o seguendo antiche connotazioni geomorfologiche. Inoltrarsi l'interno di una siepe è un'esperienza multisensoriale: la siepe è, infatti, un corridoio di vita che cela nascoste e inedite rappresentazioni della vita stessa.

Nella cartina, contrassegnata in giallo, la siepe collocata nel territorio



Nella siepe sono racchiuse un'infinità di specie animali, alberature, arbusti e fiori, che si relazionano fra loro, creando un particolare ecosistema; l'uomo si può relazionare con esso per vivere o, nel caso delle diverse iniziative del CNN, per conoscerne gli aspetti più segreti.

Da Maggio fino a Ottobre presso la Resega il CNN, con il patrocinio del Comune di Novi di Modena, ha organizzato per quest'anno non solo le consuete manifestazioni quali *Fiumi Puliti*, *la Camminata delle Siepi*, *Lascia l'auto nel Garage* e *Un Albero per ogni bimbo nato*, ma anche numerose attività nuove e avvincenti quali: corsi di orienteering, censimenti di alberi e arbusti, censimenti della fauna, giochi di caccia al tesoro. Tutto ciò con l'intento di far meglio comprendere come le siepi siano una fonte inesauribile di scoperte naturalistiche e una considerevole riserva di biodiversità.

È importante ricordare, infatti, in questa sede che il 2010 è stato dichiarato dall'ONU anno della biodiversità; perciò, in ogni paese si stanno organizzando manifestazioni, eventi, ricerche ed azioni volte alla conoscenza del ruolo e del primario valore della biodiversità e degli ecosistemi, per la vita del mondo.

In questo senso anche a Novi il CNN si inserisce nell'anno della biodiversità, focalizzando l'attenzione su uno degli ecosistemi più significativi del nostro territorio, le siepi appunto ed in particolare quello della Resega che, insieme alla Coccapanà, rappresenta il nostro patrimonio ambientale di valore extraterritoriale, riconosciuto anche oltre i confini provinciali e regionali.

Per chi desideri arrivare alla Resega il percorso è facile, come suggerito nel volumetto che pubblicizza tutte le iniziative sopra descritte e che potrete trovare gratuitamente presso le biblioteche comunali o direttamente presso la sede del CNN. Le indicazioni stradali sono le seguenti: "a Novi imboccare Via Cantone, poi girare a sinistra in Via Boccalina e poi a destra dopo il gruppo di case; puntare dritti verso Corte Bellaria, e lì si trova maestosa e generosa la siepe della Resega".

LO STUDIO ASSISTE IL CLIENTE DALL'INIZIO ALLA FINE DEL PROCESSO EDILIZIO:



- Progettazione e direzioni lavori di nuove costruzioni o ristrutturazioni di edilizia residenziale, industriale e commerciale;
- Architettura e progettazione d'interni;
- Cura della normativa sismica, acustica, contenimento energetico, sicurezza;
- Elaborazione preventivi e gestione dei prestatori d'opera;
- Sanatorie edilizie e prestazioni catastali.

Corso Marconi, 43 Novi di Modena - Tel/fax 059/670827- Cell. 339 2228470 - arch.travasoni@gmail.com



# Ciclistica Novese 2010

da 34 anni sui pedali... con immutata passione

**L**a stagione ciclistica è entrata nel vivo portando i primi risultati positivi.

La Società presieduta da **Sauro Benzi** e targata *Scalificio Legno In* è al suo 34° anno di ininterrotta attività. Nel corso di questi anni ha conseguito un bottino di ben 582 vittorie tra cui 102 titoli provinciali, 8 regionali e la partecipazione a 14 finali del Campionato Italiano.

La Ciclistica Novese nasce il 13 gennaio 1976 in seno all'ANESer per merito di alcuni appassionati che, complice la crisi petrolifera, riscopre l'uso della bicicletta come mezzo di svago e di socializzazione. L'obiettivo del gruppo, che conta una trentina di unità, è quello di promuovere "uscite" e gite sociali per i propri tesserati. Nel 1980, la svolta. Per soddisfare le richieste di numerosi giovani desiderosi di competere, ci si affilia alla Federazione Ciclistica Italiana e si crea un sodalizio denominato *G.S. Zinco G Novi*.

Nel 1981 il gruppo ciclistico abbandona l'ANESer., elegge come nuovo presidente **Ettore Incerti** ed assume la denominazione di *Ciclistica Novese* che tuttora mantiene.

Al via schiera formazioni di "Giovanissimi", "Esordienti" ed "Allievi" per un numero complessivo che varia dai cinquanta ai sessanta ragazzi ogni anno.

Dal 1989 al 2003 la Società si avvale della fattiva e concreta collaborazione dell'industria Confezioni Carsil il cui contributo, tra l'altro, consente di allestire una squadra Juniores composta unicamente da atleti provenienti dal proprio vivaio. Un vanto per Novi. Sono anni favolosi costellati da risultati di grande rilievo tecnico e organizzativo anche a livello nazionale che lasceranno un segno indelebile, crediamo, nella storia dello sport novese.

Nel 2010 le speranze di incrementare il numero di successi sin qui conseguiti sono affidate ad una trentina di ragazzi che compongono le squadre dei "Giovanissimi" e degli "Esordienti". I "Giovanissimi", agli ordini di **Jules Manicardi** coadiuvato da **Gabriele Lodi** e **Marco Panariello**, sono: **Alessio Terziotti**, **Vito Carducci**, **Flavio Giubertoni**, **Giuseppe Barone** (cat: G/1), **Gennaro Alinei** (cat: G/2), **Mattia Ruggiero**, **Farouk Moudni**, (cat: G/3), **Rocco Brunelli**, **Marco Terziotti**, **Wisse Midassi**, **Massimo Bertoli**, **El Gourch Saad** (cat: G/4), **Usman Sikandar**, **Ciro Oliviero** (cat: G/5), **Lorenzo Sgarbi**, **Aimen Lotfi**, **Matteo Riccò**, **Marco Remitti**, **Paolo Verona**, **Michael Vigliotti**, (cat: G/6)

Gli "Esordienti" diretti da **Marco Bertulesi**, supportato nel suo lavoro da **Manrico Lugli** e **Filippo Benzi** sono i ragazzi: **Riccardo Lugli** (Campione Prov. in carica), **Marco Saetti**, **Carlo Boselli**, **Denny Prandini**, **Marco**

**Lodi**, e **Khaled Romdhani**, le ragazze **Eleonora Licata** (Campionessa Prov. in carica), **Cati Elena Cristinescu** e **Chiara Remitti**.

Nutrito il calendario organizzativo: il 16 Maggio a Novi "G.P. Federimpresa-Lapam" e trofeo "ANPI-CIR" l'11 luglio a Vallalta memorial "Bellini", il 24 Agosto G.P. Sagra di S.Possidonio, il 5 Settembre a Rovereto e il 25 settembre a Novi "46° G.P. S.Michele-Memorial Marianna Carletti".

Infine, anche nel 2010 è confermato il progetto "Bici Scuola-Bici Ambiente" che vedrà gli alunni delle scuole Elementari e Medie dei Comuni di Novi, Rolo, Moglia, Concordia e S.Possidonio impegnati in attività ludico-sportive.

di  
Claudio Malavasi

Dall'alto:  
le squadre 2010  
dei Giovanissimi,  
degli Esordienti e  
gli Juniores targati  
Carsil del 1990



**Novi X-files**  
3ª parte

# A caccia di meteoriti

Ne parliamo col dott. Casari della "Città delle stelle"



Il dott. Casari mostra alcune meteoriti conservate presso la bacheca dell'osservatorio

A destra: un ritrovamento avvenuto nelle campagne novesi

Siamo ormai giunti al terzo e ultimo appuntamento con la rubrica Novi-X Files. Per chiudere questo breve ciclo abbiamo pensato di occuparci di un tema così intrigante da essere soggetto di numerose pellicole cinematografiche e di diversi libri: la caduta sulla terra di meteoriti. Noi, a dire la verità, restringeremo un po' il campo e parleremo col **Dott. Giovanni Casari** della caduta di meteoriti nei dintorni di Novi.

## Innanzitutto che entità ha il fenomeno?

«Dipende dalla grandezza dell'oggetto. Se parliamo di meteoriti giganteschi l'ultimo che cadde sulla terra fu all'incirca 65 milioni di anni fa e distrusse quasi completamente la vita del pianeta. Ma se parliamo di oggetti più piccoli posso affermare che sul territorio italiano cadono circa 30 meteoriti del peso di circa 30 kg ogni anno. Se parliamo invece di piccole meteoriti, intorno al chilo di peso, il fenomeno non è così raro come si potrebbe pensare. Infine, se parliamo della polvere di meteoriti questa cade sulla terra continuamente e la si può trovare persino nelle grondaie dei nostri tetti».

## Quante meteoriti ha trovato?

«Nella bacheca dell'osservatorio espongo circa una quindicina di oggetti che vanno dal mezzo etto di peso fino alla più grande che pesa 40 kg, ma in questi anni ho ricevuto numerose segnalazioni di casi riguardanti il nostro territorio che danno l'idea di un fenomeno piuttosto frequente. Purtroppo si tratta di un fenomeno a grande dispersione informativa dovuta alla difficoltà di rintracciare oggetti così piccoli in un'area molto vasta e alle scarse possibilità di assistere alla caduta di un meteorite, specialmente di giorno. Quindi l'aver già rintracciato una quindicina di oggetti può essere considerato un buon risultato».

## Come sono organizzate le ricerche?

«Si parte sempre con una segnalazione che può arrivare dal nostro gruppo o da semplici cittadini che, casualmente, assistono all'evento. La caduta di una meteora si presenta come una sottile e abbagliante scia di fuoco che taglia la volta celeste e arriva a toccare il suolo. Una volta ricevuta la segnalazione effettuiamo una precisa inchiesta tra gli abitanti della zona indicata per restringere il più possibile il campo di ricerca. Organizziamo infine una squadra che, dividendosi il luogo in aree di competenza, inizia a scandagliare il terreno».

## Una volta individuato l'oggetto come fate a stabilire che non è terrestre?

«Ci sono diversi indizi. Il primo è solitamente un peso specifico molto superiore alle altre rocce di quelle dimensioni e spesso la meteora si presenta con caratteristiche visive molto diverse dai sassi che sono nelle vicinanze.



Non è raro trovarla all'interno di una conca o un buco creatosi per il forte impatto. Altro elemento fondamentale è la presenza della crosta di fusione. La forte velocità della meteora, la sua bassissima temperatura (circa meno 200 gradi) combinate con l'incontro e l'attrito dell'atmosfera terrestre fanno sì che questa sviluppi prima dell'impatto una temperatura esterna di circa 1500 gradi che ne fa fondere la superficie. Dopo aver individuato la meteorite effettuiamo subito un controllo della radioattività che spesso dà risultati superiori a quelli dei minerali terrestri, pur rimanendo all'interno della fascia di sicurezza. Per essere sicuri si può effettuare, infine, un controllo chimico alla ricerca di una sostanza, l'Iridio, che è quasi assente in natura.

Vorrei concludere, innanzitutto ringraziando la redazione del Novinforma per questa bella opportunità e ribadendo alla cittadinanza il fatto che chiunque fosse interessato al fenomeno o avesse assistito ad eventi di questo tipo può contattarmi presso la farmacia di Novi». (a. g.)



# Aiuti dal recupero

**N**el febbraio 2009 alcuni volontari della Parrocchia di Novi hanno attivato "Non buttare per recuperare", un progetto collegato all'iniziativa "Brutti ma buoni" di Coop Estense che ha l'obiettivo di utilizzare a fini sociali la merce invenduta.

Il progetto (condiviso dai parroci di Novi, Rovereto, Sant'Antonio e Rolo) consiste nel consegnare settimanalmente generi alimentari a famiglie in difficoltà con bambini, su segnalazione dei Servizi Sociali. Inizialmente le famiglie aiutate erano 4 o 5, oggi sono circa 40 di cui 18 italiane (in costante aumento) e 22 straniere, per un totale di 80 adulti e 30 bambini.

I prodotti, ritirati presso la Coop Magazzeno di Carpi, sono perlopiù deperibili (carne e a volte verdura) il cui valore di vendita è in totale di circa € 20.000,00. Mancano però quasi del tutto i prodotti non deperibili; perciò, con l'intento di rispondere alle esigenze alimentari dei bambini, i volontari hanno deciso di autotassarsi per acquistarli. Nel 2009 sono stati comprati: lt. 320 di latte, kg. 60 zucchero, kg. 120 di farina, kg. 140 di pasta, lt. 40 di olio, circa 100 confezioni di passata di pomodoro e scatolame vario.

Dall'inizio di quest'anno è stato possibile anche ritirare i prodotti non deperibili del Banco Alimentare di Parma, ad eccezione di frutta e verdura. La speranza è che il progetto possa essere attivato anche presso la Coop di Novi.

Per mesi è stato usato come "magazzino" la casa

e il freezer di un volontario. Adesso la Parrocchia di Novi ha messo a disposizione uno spazio idoneo, dove posizionare gli scaffali e gli armadi offerti dal Banco Popolare di Verona e Novara e un freezer ricevuto in donazione, ma servirebbero ancora un frigo e un freezer più capienti.

I volontari, andando nelle case, si sono resi conto delle reali difficoltà vissute da queste famiglie. Perciò, integrando le attività dei Servizi Sociali, hanno cercato i contributi per pagare le rette della scuola materna per due bimbe, hanno trovato la legna per una famiglia con 3 bimbi che sta aspettando l'erogazione del contributo e che intanto è al freddo, hanno anticipato i soldi per la benzina per permettere ad una persona di poter iniziare a lavorare, ecc.

Alcune associazioni di Novi (come Auser, Avis e Arci Taverna) hanno dato un contributo economico a sostegno di queste iniziative.

Inoltre per autofinanziarsi ogni sabato e lunedì mattina, a Rolo di fronte alla Chiesa, i volontari vendono (a prezzi simbolici) abbigliamento e altri oggetti usati.

Per eventuali informazioni, adesioni e contributi contattare i seguenti volontari: Mirca Boselli tel. 059.677745 o Maria Rettighieri tel. 059.676511.

di  
Maria Rettighieri



# Pensionati al lavoro

**L**a crisi che stiamo vivendo ha imposto alle organizzazioni sindacali, alle amministrazioni comunali e alle aziende uno sforzo sovrumano per la ricerca di soluzioni in grado di evitare il peggio per l'occupazione, i redditi e i servizi in genere.

La funzione principale che ha il sindacato è quella di dare assistenza a tutti i cittadini per la salvaguardia dei diritti acquisiti come: pensioni, assegni familiari, indennità di disoccupazione e cassa integrazione che, in questo particolare momento, hanno raggiunto livelli altissimi.

Un'operazione di cui siamo molto orgogliosi è il protocollo d'intesa raggiunto tra i Comuni delle Terre d'Argine, l'Azienda U.S.L. e le organizzazioni sindacali unitarie.

Materia dell'accordo è il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale per il periodo 2009-2011 dei Comuni delle Terre d'Argine soprattutto per la parte riguardante le politiche socio-sanitarie, l'istruzione e l'aumento dei fondi per la non autosufficienza.

La camera del lavoro di Novi e Rovereto è a disposizione di tutte le persone che necessitano di assistenza, consigli e informazioni nella risoluzione dei loro problemi.

Mettendo a disposizione personale qualificato in diversi ambiti (fisco, pensioni, stranieri ecc.)



cerchiamo di fare in modo che tutti i cittadini abbiano la certezza che i loro problemi siano ascoltati. Questo grande lavoro è possibile grazie all'impegno e alla disponibilità dei tanti attivisti e volontari del Sindacato Pensionati Italiani.

Per il futuro auspichiamo un rapporto di collaborazione sempre più stretto e fattivo con diverse associazioni di volontariato.



di  
Mario Rossi

I volontari  
dello S.P.I.



# Ecco il Piano di Zona

**È** stato approvato il Piano di Zona per il benessere e la salute 2009-2011 dall'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine.



infatti si dovrà avviare un processo di integrazione degli strumenti di programmazione sociale e sanitaria superando quindi il dualismo tecnico tra

Questo strumento di pianificazione prosegue dunque lo sviluppo della rete dei servizi dell'Unione e della progressiva qualificazione delle risposte socio-sanitarie rivolte ai cittadini. Tra l'altro si prevede entro il 2010 il passaggio delle funzioni svolte finora dai servizi sociali di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera proprio all'Unione. Certamente quelli che si dovranno compiere saranno passaggi graduali, che dovranno tenere conto sia delle diverse necessità sia di un confronto che servirà ad affrontare ogni singola realtà comunale.

Un'importante novità risiede nella decisione, assunta dalla Regione Emilia-Romagna, di produrre con il PdZ una forte accelerazione al processo di integrazione delle politiche sociali e sanitarie. Con questo piano

programmazione sociale da una parte e programmazione sanitaria dall'altra.

Un'ulteriore novità attiene alla valorizzazione della dimensione provinciale nell'orientamento delle politiche distrettuali. Per la prima volta ora i distretti dispongono di strumenti in grado di supportare la programmazione territoriale producendo e sviluppando interessanti processi sinergici.

Sul versante delle conferme, rispetto ai piani precedenti, la Presidente **Stefania Zanni** evidenzia in primo luogo il ruolo strategico del terzo settore nel processo di programmazione e implementazione delle politiche socio-sanitarie locali.

La strategia cooperativa tra pubblico e privato sociale viene confermata all'interno del PdZ andando dunque nella direzione di strutturare e organizzare sempre meglio e sempre di più tale azione sinergica sul territorio.



Stefania Zanni,  
Presidente  
dell'Unione delle  
Terre d'Argine

## ASP Terre d'Argine NEWS

• Si sono conclusi i lavori di sistemazione dell'area esterna della Casa Protetta di Novi. In particolare, per regolamentare l'accesso degli automezzi che accompagnano gli anziani o devono scaricare merci, è stato individuato un unico senso di percorribilità con ingresso dal civico 19 di Via De Amicis ed uscita dallo stradello che costeggia l'edificio stesso. Questi lavori garantiscono un maggior livello di sicurezza per gli anziani che, grazie a cancelli automatizzati, potranno



godere degli spazi esterni senza incorrere in alcun tipo di pericolo.

• Da alcuni giorni sono partiti i lavori di ristrutturazione e messa a norma della cucina della Casa Protetta. In questo periodo di cantiere gli ospiti e gli utenti dei pasti a domicilio stanno gustando i cibi da asporto prodotti dalla ditta di ristorazione della CIR-Food, aggiudicataria dell'appalto, dimostrando di apprezzarne la qualità, l'abbondanza ed il sapore. I lavori proseguiranno per circa un mese e poi, alla consegna dei locali cucina, l'ASP riprenderà a produrre internamente i pasti per i propri utenti affidando la gestione del servizio di ristorazione alla ditta aggiudicataria dell'appalto CIR-Food di Reggio Emilia.

• Proseguono le attività di animazione della Casa Protetta e del Centro Diurno con un progetto, ideato alla fine del 2009 dall'Animatrice e dalla Fisioterapista ed attuato dai primi mesi del 2010, denominato "Percorso sensoriale": in pratica si tratta di un percorso caratterizzato da stimoli sensoriali (tappeto sul quale sono inseriti diversi oggetti di fattezze e consistenza diversa) che gli anziani che deambulano, anche con l'aiuto della Fisioterapista o del personale addetto, possono testare con i propri piedi al fine di migliorare il proprio equilibrio, prevenire le cadute ed aumentare i momenti di socializzazione.





## Unione per Novi



di  
Gian Paolo Travasoni

**Sintesi interventi in Consiglio Comunale di Bassi Riccardo dei Riformisti, Fabbri Mauro e Travasoni Gian Paolo di Rinnovo per Novi a sostegno del loro voto contrario al Bilancio 2010**

La discussione sul bilancio 2010 avviene in un momento di grave crisi che attraversa il mondo intero e il nostro paese. Tutti i giorni si toccano con mano i problemi del posto di lavoro, la mancanza di commesse e le difficoltà finanziarie, con una grande incertezza per il futuro.

Il nostro comune non è esente da questa difficile situazione: le entrate calano, l'indebitamento ha raggiunto la sua massima sostenibilità e gli investimenti sono gli ultimi possibili di questa legislatura, giunta ormai oltre la metà del suo cammino.

È naturale chiedersi, se stiamo andando nella direzione del cambiamento e rinnovamento auspicato alla partenza e se stiamo rispondendo con coerenza a questo brutto momento.

È nostra opinione che i quasi quotidiani appelli del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, d'apertura al dialogo e al confronto con insistenza e carpietà, possano essere appropriati ed accolti anche a Novi.

Va da sé che nei momenti difficili, come avviene in ogni famiglia, si discuta, si cerchi il contributo di tutti e si cementi uno spirito e un lavoro di squadra indispensabile.

A Novi purtroppo non è così! Il Sindaco ha proceduto, sino ad ora, in modo unilaterale, senza ricercare il confronto nel merito, attraverso una gestione autoritaria, personalistica e burocratica.

Da diverso tempo, fin dall'astensione di Travasoni sul bilancio 2009, gli era stato chiesto di aprire una discussione sulle strategie per l'economia, per l'immigrazione e sui problemi strutturali del bilancio del nostro Comune.

Noi sosteniamo che manca un progetto per il futuro, manca una visione chiara sull'Unione Terre d'argine e sull'Azienda dei Servizi alla Persona, manca una politica del territorio (aree e infrastrutture) che valorizzi le nostre eccellenze (scale, meccanica, agricoltura), manca una politica concreta d'integrazione nel rispetto delle regole dei cittadini extracomunitari.

Su tutti questi temi manca il confronto e cresce il malcontento della gente delusa dalle attese d'inizio legislatura.

Noi sosteniamo che la grave crisi e la situazione delle finanze locali consiglino prudenza e priorità alle cose più urgenti e soprattutto più importanti. Abbiamo chiesto lo spostamento di almeno un anno nella costruzione della nuova palestra, in modo da impiegare parte delle risorse per ridurre i costi delle utenze e delle manutenzioni degli impianti e strutture esistenti (scuole, asili, centri sportivi, uffici ecc); per meglio garantire i servizi e le richieste d'aiuto che aumenteranno a causa della crisi che perdura; la diminuzione degli assessori destinando i risparmi al sostegno delle famiglie e delle aziende; l'urgenza della costituzione del consiglio comunale dei ragazzi per l'inserimento dei giovanissimi alla società organizzata e per la loro integrazione culturale; lo sviluppo di una parte dell'economia locale attraverso un fondo di rotazione che aiuti i cittadini a realizzare interventi di risparmio energetico nelle loro abitazioni; il sostegno prioritario alla costruzione del distretto delle scale e tante altre proposte che per ragioni di spazio non riportiamo e che sono documentabili da molto tempo.

Poiché non è stata presa in considerazione una sola delle proposte avanzate abbiamo espresso il nostro voto contrario al bilancio, rimanendo ancora convinti della necessità di sviluppare e adeguare il programma di legislatura e che questo paese ha bisogno, oggi più che mai, di una maggioranza unita che faccia esprimere tutte le potenzialità delle sue parti.



## La Casa delle Libertà - Novi

L'esito delle recenti elezioni regionali nel Comune di Novi potrebbe sorprendere molti, ma non noi.

Che la Lega Nord sia in costante e netta ascesa anche qui lo si percepisce parlando semplicemente con la nostra gente e volgendo lo sguardo a quello che accade tutti i giorni.

Che la forza indiscussa e crescente del Carroccio stia iniziando a dare fastidio a tanti è la percezione che si ha ad ogni seduta del Consiglio Comunale di Novi, dove puntualmente ogni proposta concreta e sensata che facciamo alla nostra maggioranza viene bocciata solo perché proviene dalle fila della Lega Nord. Diamo fastidio, questo è certo. E i numeri confermano che le preoccupazioni della sinistra sono più che fondate.

Peccato che gli esponenti del Pd si ostinino a nascondere la testa sotto la sabbia preferendo farci la guerra piuttosto che ammettere che esistono seri problemi anche a Novi e che è giunto il momento di iniziare ad ascoltare davvero quei "rozzi" della Lega Nord. È la gente che lo chiede.

Più volte abbiamo provato a parlare di immigrazione e delle criticità che sempre più spesso emergono anche a Novi e puntualmente siamo stati tacciati di razzismo. Un'accusa assolutamente infondata, ma che ha dato a questa maggioranza l'alibi per etichettarci ed evitare di affrontare questioni che invece stanno a cuore ai cittadini. Diversi novesi hanno preso carta e penna ed hanno scritto ai giornali locali per denunciare situazioni insostenibili. E solo la Lega li ha ascoltati. Il Sindaco e compagni hanno preferito replicare per difendersi e per allontanare, a loro dire, lo spettro di un'intolleranza che sta pericolosamente minacciando la serenità del nostro Comune. Interessi di partito hanno sempre preso il sopravvento sulle reali richieste dei cittadini. Evidentemente la sinistra locale si illude che i novesi dimentichino i problemi e l'incapacità di questa amministrazione di risolverli, organizzando pranzi multietnici. Non è questa la strada dell'integrazione. Integrare significa NON discriminare i novesi, NON creare ghetti, NON ignorare che esistono criticità, NON temere presepì o crocefissi.

Abbiamo detto diverse volte che Novi sta morendo e siamo stati accusati da questa maggioranza di non amare il nostro Comune e di offendere i nostri concittadini. Non è così. Se denunciavamo quello che purtroppo è sotto gli occhi di tutti è perché vorremmo che questa amministrazione mantenesse fede alle promesse fatte in campagna elettorale e che non continuasse, come invece sta facendo, sulla linea della passività delle precedenti amministrazioni (tutte rosse).

La gente lo sta capendo. E i numeri parlano chiaro. Il balzo in avanti della Lega ci autorizza a sperare che già tra due anni, quando saremo chiamati al rinnovo della Giunta, lo scenario sarà ben diverso da quello odierno. Noi ci stiamo preparando; l'atteggiamento miope della sinistra e la loro presunta, ma inesistente, superiorità morale ci sta inconsapevolmente e involontariamente aiutando.

Un dato significativo che emerge dalle recenti elezioni regionali è inoltre il sorpasso del Carroccio sul Pdl (15,31% Lega, 13,43% Pdl). Numeri che dovrebbero far riflettere molti dentro e fuori Novi, un segnale politico che non può essere ignorato.

Al di là delle sterili polemiche, è evidente quale sia la vera forza dell'opposizione novese. Lo hanno detto i cittadini alle urne.



di  
Federica Boccaletti



## La Z di Zanzara



**A**nche quest'anno è partita la campagna contro la zanzara tigre (ordinanza del sindaco n. 12/2010).

Il Comune sta facendo un'azione di prevenzione attraverso trattamenti antilarvali su tutte le caditoie pubbliche (che saranno ripetuti ogni anno da maggio ad ottobre). Inoltre, su indicazione del Servizio Sanitario Regionale, saranno effettuati appositi interventi in situazioni di infestazioni localizzate particolarmente intense con associati rischi sanitari.

Per ottenere buoni risultati è importante che ciascuno di noi faccia la propria parte, applicando attentamente le misure di prevenzione: evitare di lasciare all'aperto materiali che possono diventare raccolte d'acqua (sottovasi, teli, contenitori di qualsiasi genere...) ed effettuando i trattamenti nei ristagni non eliminabili.

I prodotti larvicidi sono reperibili nelle farmacie e nei negozi specializzati (Consorzio Agrario, rivendita prodotti per agricoltura e giardinaggio).

Per maggiori informazioni consultare il sito: [www.zanzaratigreonline.it](http://www.zanzaratigreonline.it) o contattare l'Ufficio Ambiente al n. 0596789274.

## Mediatori culturali

**T**utti i mercoledì dalle ore 10 alle 12, presso la sede municipale di Novi, sarà presente un mediatore culturale per facilitare i rapporti fra i cittadini stranieri e gli uffici comunali. A turno ricevono i cittadini di lingua cinese, hindi-urdu e araba. L'accesso è libero oppure previa prenotazione al n. 059.6789211.

## ICI: scadenze 2010

**1**° acconto: versamento da effettuarsi dal 1° al 16 giugno.

Saldo: versamento da effettuarsi dal 1° al 16 dicembre. L'imposta può essere versata in unica soluzione entro il 16 giugno. Coloro che sono in ritardo nel pagamento, possono effettuarlo entro un anno pagando, insieme all'imposta, anche le sanzioni e gli interessi legali previsti per legge. Il pagamento deve essere effettuato dai proprietari dei beni immobili, sia fabbricati che terreni, da coloro che ne detengono il reale diritto di godimento (es. usufrutto) da chi ha il diritto di superficie, dal locatario in caso di locazione finanziaria (leasing) o da chi ha in concessione aree demaniali.

Per informazioni: Ufficio Tributi Comune di Novi di Modena. Orari: Martedì dalle ore 8,00 alle ore 12,45 e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,45 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

## Uno spazio all'arte

**C**on la mostra del pittore svizzero Raffaello Ossola, ha aperto i battenti la galleria @rtstudio in via C. Zoldi 30/i (presso i locali della Coop) a Novi. Il secondo evento in programma è l'esposizione di opere dell'artista Edi Brancolini. [www.artstudionet.it](http://www.artstudionet.it)

## Nuovi Passaporti con impronta

**D**al 28 aprile scorso i cittadini che presentano la richiesta per il rilascio di un

nuovo passaporto all'Ufficio Anagrafe, una volta completata la pratica, dovranno consegnarla personalmente al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Carpi, diversamente da prima.

Tale cambiamento è dovuto all'introduzione della procedura di rilevamento dell'impronta digitale, obbligatoria per tutti i nuovi passaporti, ad eccezione di quelli richiesti per i minori di dodici anni. L'Ufficio Passaporti del Commissariato riceverà i cittadini per il rilevamento delle impronte dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.00, senza appuntamento.

Resta invariata la modalità di consegna del nuovo passaporto, che verrà spedito dal Commissariato al Comune.

## Più PEC per tutti



**È**partito ufficialmente lo scorso 26 aprile il servizio di Posta Elettronica Certificata che permetterà ai cittadini di dialogare in maniera più veloce e sicura con le Pubbliche Amministrazioni. La PEC consente infatti di inviare e ricevere in formato elettronico messaggi di testo e allegati, con lo stesso valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno senza recarsi di persona presso gli uffici, perdere tempo in coda agli

sportelli o sostenere i costi postali.

Qualunque cittadino italiano maggiorenne, compresi i cittadini residenti all'estero, può chiedere gratuitamente un'utenza personale di PEC accedendo al sito [www.postacertificata.gov.it](http://www.postacertificata.gov.it). L'attivazione della casella di PEC avviene presso gli Uffici Postali autorizzati.

Per comunicare con il Comune di Novi di Modena l'indirizzo è: [comune.novidi-modena@cert.comune.novi.mo.it](mailto:comune.novidi-modena@cert.comune.novi.mo.it)



## AGENZIA DI ONORANZE FUNEBRI



di Gianni Chierici  
cell. 346-9541030

**SERVIZIO**  
**24 ore su 24**  
**per ogni comune**

NOVIDI MODENA - via F.lli Rosselli, 21 - Tel. 059-672337

CARPI - via Papa Giovanni XXIII - Tel. 059-4738927

ROVERETO SULLA SECCHIA - via Chiesa Sud, 55 - Tel. 059-672337



# 2 o 3 che mi somigliano ... gente di spettacolo

**C**alciatori, comici e cantanti spesso monopolizzano le pagine di cronaca rosa e il *Novinforma* non può essere da meno. Lusso, macchine costosissime e belle donne sono le parole d'ordine di questo mondo che vive accanto al nostro fatto di sfarzo e sregolatezza. Ecco tre bellissimi esemplari di "masculo bassus padano", di cui uno finalmente di S. Antonio.

## Éric Cantona

Nato a Marsiglia il 24 maggio 1966. Ex calciatore e attore francese. Il suo primo club è l'Auxerre. In seguito si trasferisce all'Olympique Marsiglia dove mostra un temperamento impulsivo che lo porta ad avere problemi per tutta la sua carriera. Amante del gioco duro ma anche tecnico, Eric vede crescere la propria fama di cattivo quando, durante un'amichevole, contrariato per una sostituzione getta a terra la maglia subendo così una sospensione. Ceduto agli inglesi del Leeds, approda in fine a Manchester dove pone fine alla propria carriera grazie ad un colpo di kung-fu ai danni di un tifoso. Oggi, pur rimanendo un'icona del calcio, ha intrapreso la strada artistica dipingendo e recitando.



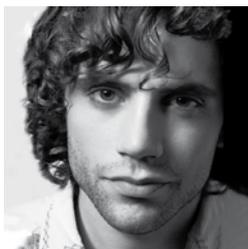
## Christian Capelli



Nato a Carpi il 15 gennaio 1973. Ex calciatore e disegnatore cad. Cresce calcisticamente nella Novese dove appassiona i tifosi con le sue prodezze e con la sua irascibilità. Amante del gioco duro ma anche tecnico, Christian vede crescere propria la fama di cattivo quando, dopo una partita col Fossoli, si toglie la maglia e inizia una feroce rissa con un tifoso avversario. In seguito gioca al fianco di suo fratello Gian Marco e a questo punto le scintille in campo sono due. Ceduto al Reggiolo fa ritorno a Novi dopo qualche stagione, ma problemi al ginocchio lo costringono al ritiro. Oggi rimane un'icona del calcio novese ma invece di sfogarsi sui campi se la prende, al venerdì sera, con qualche malcapitato, ma senza usare il kung-fu.

## Michael Penniman, in arte Mika

Nato a Beirut il 18 agosto 1983. Cantante. Pianista autodidatta Mika dimostra di essere un "frontman nato" fin dal suo esordio che avviene nel 2006 e che gli vale addirittura il paragone con un mostro sacro come Freddie Mercury.



Il suo talento non passa inosservato e nel gennaio 2007 Mika vince il sondaggio "Sound of 2007" indetto dalla BBC cambiando fortemente il modo di fare funky-music. "Life In Cartoon Motion" il primo album, uscito nel 2007, è stato uno dei successi dell'anno. Il carattere solare e coinvolgente e soprattutto la fortissima presenza scenica fanno di Mika un artista dalle grandi potenzialità.

## Matteo Miselli



nato a Carpi il 26 dicembre 1975. Fisioterapista. Inizia la sua carriera da autodidatta, massaggiando diverse compagne di classe nel retro della scuola. Matteo dimostra di essere un "fisioterapista nato" fin dal suo esordio, che avviene nel 1998 e che

gli vale addirittura il paragone con un mostro sacro come Giucas Casella "con la sola imposizione delle mani...".

Le sue tecniche cambiano il mondo della riabilitazione e così il massaggio a mano morta e le infiltrazioni a base di fragole e champagne gli fanno vincere il sondaggio del fisioterapista più sexy del 2007. Il carattere solare e coinvolgente e soprattutto l'altissima presenza scenica fanno di Matteo un professionista dalle grandi potenzialità.

## Giovanni Storti

Nato a Milano il 20 febbraio 1957. Attore e cabarettista.

Nel 1982 inizia ad esibirsi presso diversi villaggi turistici della lontana Sardegna, ma raggiunge la notorietà prima legandosi ad Aldo e formando il duo La Carovana, poi a Giacomo. Partecipa a diverse trasmissioni comiche ma è con "Mai dire goal" che arriva il successo, proponendo personaggi che rimarranno nella storia della televisione come il sardo Nico e lo sbadato Rezzonico. Il trio decolla e intraprende altri percorsi tra cui quello teatrale e quello cinematografico con la realizzazione di vari film tra cui il memorabile "Tre uomini e una gamba".



## Stefano Malaguti



Nato a Carpi il 24 aprile 1967. Capocantiere. Inizia la sua esperienza lavorativa presso il forno Malaguti della lontana via Gavello ma la sua carriera personale inizia quando, abbandonato il mondo delle pagnotte, abbraccia quello dei mattoni. Da lì non si ferma più: da manovale a scavatore a capocantiere. Gioviale e allegro, da giovane non era raro vederlo al bar Roberta in compagnia di amici oppure al campo vecchio dove con i suoi compagni Pollo, Cicone e Giula brillava nei tornei dei bar. È proprio qui che, per sottolineare il basso livello calcistico dei quattro, viene coniata l'espressione "Quattro uomini, una gamba".

Per qualsiasi segnalazione di somiglianze vere o presunte, **soprattutto per Rovereto e S. Antonio** potete mandare una mail alla redazione o alla biblioteca (tel. 059/6789120 - e-mail: biblioteca1@comune.novi.mo.it).



# Letture migranti

**D**opo il successo mondiale del libro *Il Cacciatore di Aquiloni* è aumentato l'interesse per gli scrittori che raccontano altre culture. Cresce così il desiderio dei lettori di confrontarsi con altri mondi con conoscenze e storie diverse, alla ricerca, forse, di qualche spunto per capire meglio la nostra realtà. Pensando di dare tale opportunità anche ai nostri ragazzi, vi proponiamo alcuni titoli, nella speranza che possano servire a conoscere meglio i mondi che esistono fuori dal nostro.

## Viki che voleva andare a scuola

di Fabrizio Gatti, 2007

La vicenda di Viki ha occupato per parecchio tempo le pagine di cronaca del Corriere della Sera. A scoprirla e raccontarla è stato un cronista che perlustrando la periferia di Milano, una sera d'inverno, in cerca di storie, ha visto un bambino fare ritorno da solo, nel buio, in una baraccopoli popolata da clandestini. Viki e la sua famiglia vengono dall'Albania e stanno cercando di inventarsi una nuova vita in Italia. Non è facile, perché non sono in

ha una marcia in più: è bravo a scuola, vuole imparare. Una storia vera, una volta tanto a lieto fine, per riflettere su parole come accoglienza, integrazione, solidarietà.



## Colpo di testa

di Paul Bakolo Ngoi, 2003

Congo. Bilia corre tra la folla del mercato perché ha rubato un casco di banana. Quanto basta per finire in carcere. In prigione ci sono altri ragazzi, altre storie che s'intrecciano alla sua. Si può tornare indietro e ricominciare? No. Ma guardare avanti, in cerca di una nuova occasione, sì. Per Bilia la nuova occasione è legata al pallone. Durante una partita, tra i ragazzi del quartiere e quelli del carcere, c'è qualcuno tra il pubblico che nota l'agilità di quel ragazzino.



## Solo con gli occhi

di Risa Wataya, 2007

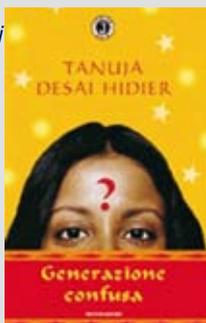
Primo anno di liceo. Si formano nuove amicizie, le prime complicità e le prime brucianti esclusioni. Hatsu, seduttiva e ribelle, osserva il suo compagno Ninagawa, il quale, non visto, sfoglia una rivista con le foto di una modella di cui è segretamente innamorato. Gli sguardi alimentano il desiderio e i due ragazzi si scoprono presi in una storia che nasce come un'allegria schermaglia amorosa e si trasforma in un sentimento assoluto che finisce per escludere tutti gli altri. Con una scrittura ariosa e precisa, e un tocco di insolente ironia, la Wataya costruisce in modo magistrale un'educazione sentimentale tra due adolescenti nella ricerca della felicità.



## Generazione confusa

di Tanuja Desai Hidier, 2004

Dimple è figlia di indiani immigrati in America e, non solo per questo, è confusa. Che senso ha sfuggire a un matrimonio combinato e poi innamorarsi del promesso sposo? Rifiutare le tradizioni e poi andarle a cercare? Idealizzare un'amica e poi sfidarla in amore? Una storia ironica sulla ricerca della propria identità.



**Orrore! Storie di paura** - Continua il concorso letterario ormai giunto alla quarta edizione che ha coinvolto le seconde e terze medie di Novi, Carpi, Soliera e Campogalliano. In questa ultima edizione, che si è conclusa con la premiazione di Sabato 10 aprile, vi segnaliamo uno strepitoso secondo posto di **Luca Calzolari** di Rovereto con il racconto "Un volto fra tanti" e segnalazioni per **Riccardo Savani** e **Yasmine Jobrani**.



Rilassati, c'è FAM, l'associazione di artigiani con una lunghissima esperienza nell'assistenza alle piccole aziende.

Credito, contabilità, paghe e molti altri servizi.

**FAM:**  
tanta professionalità,  
zero stress.



Dove le persone contano

Sede di Carpi - Novi di Modena - Soliera  
Via G. Mazzini n. 5 - 41012 CARPI (MO)  
Tel. 059.691016 - 691173 Fax. 059.641064



# CIN CIN



## NON BERE PRIMA DI GUIDARE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
SETTORE INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE - MILANO



activ advertising e Mozart imaging solutions



COMITATO PERMANENTE PER  
LA SICUREZZA STRADALE MILANO



Il Comune di Novi di Modena sostiene il messaggio di questa campagna pubblicitaria